

Il/la sottoscritto/a prof./dott \_\_\_\_\_

in qualità di responsabile scientifico dell'assegno di ricerca dal titolo

\_\_\_\_\_

di cui è titolare il/la dott. \_\_\_\_\_

per il progetto di ricerca \_\_\_\_\_

per il periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

in merito alla comunicazione da parte dell'assegnista dello svolgimento della seguente attività lavorativa:

Tipologia contrattuale/attività libero-professionale \_\_\_\_\_

Descrizione attività \_\_\_\_\_

Periodo \_\_\_\_\_

Committente (qualora non si tratti di attività libero-professionale) \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- l'attività lavorativa in premessa è compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- l'attività lavorativa in premessa non reca pregiudizio all'Università e non comporta conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dall'assegnista.

Udine, lì

In fede  
Prof./dott.

\_\_\_\_\_

Si riporta quanto disposto dal Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240, all'art. 5:

#### Art. 5 - Incompatibilità

1. L'assegno di ricerca è incompatibile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare degli assegni. È inoltre incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.
2. L'assegno di ricerca è inoltre incompatibile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro dipendente fatto salvo quanto previsto dal comma 5.
3. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno; non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte.
4. I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere, una attività comportante prestazioni a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assorbimento dei propri compiti di ricerca.
5. La titolarità di un assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.